

Comune di SUSÀ
Città metropolitana di TORINO

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

L'Organo di revisione
Revisore unico
Dott. Pozzesi Marcello

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 24.05.2016 con Deliberazione n. 17.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162, del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che, l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri con la delibera n. 27 del 27.07.2016.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 48 del 07.06.2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta comunale n. 10 del 28.02.2017, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere di competenza. In merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente

Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e tenuto conto di quanto specificamente disposto, per gli Amministratori di Province e Città Metropolitane, dalla L. 56/2014.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica nei termini di legge la comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01](#)).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'[art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'Ente *ha* tenuto conto del limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13](#)).

7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato la regolare gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente.

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato che:
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
- ***la contabilità Iva***, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili e alla presentazione telematica della Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016;
- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che *non è stata* effettuata l'opzione *ex* [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo

scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'[art. 1, della Legge n. 68/99](#);

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 ([art. 17, del Dpr. n. 435/01](#), modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

9. Pareggio di bilancio 2016

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

10. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

11. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto:

- che è stata redatta la relazione che illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e le Società partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e le Società partecipate.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

Scostamento tra Previsione Iniziale e Previsione Definitiva

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Entrate tributarie	2.996.138,88	3.003.814,36	0,26
Titolo II Trasferimenti	416.887,93	416.887,93	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	1.644.036,94	1.661.856,94	1,08
Titolo IV Entrate da capitali	447.239,65	891.481,52	99,33
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	1.461.000,00	1.461.000,00	0,00
Avanzo applicato / F.P.V.	772.498,09	1.083.548,09	40,27
Totale	7.737.801,49	8.518.588,84	10,09

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Spese correnti	5.194.306,67	5.273.902,15	1,53
Titolo II Spese in conto capitale	994.432,82	1.695.624,69	70,51
Titolo III Rimborsi di prestiti	88.062,00	88.062,00	0,00
Titolo IV Partite di giro	1.461.000,00	1.461.000,00	0,00
Totale	7.737.801,49	8.518.588,84	10,09

Scostamento tra Previsione Iniziale e Rendiconto

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Entrate tributarie	2.996.138,88	3.011.184,44	0,50
Titolo II Trasferimenti	416.887,93	398.432,01	-4,43
Titolo III Entrate extratributarie	1.644.036,94	1.570.371,41	-4,48
Titolo IV Entrate da capitali	447.239,65	713.879,79	59,62
Titolo V Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Partite di giro	1.461.000,00	705.387,20	-51,72
Avanzo applicato / F.P.V.	772.498,09	1.083.548,09	40,27
Totale	7.737.801,49	7.482.802,94	-3,30

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Scostamento %</i>
Titolo I Spese correnti	5.194.306,67	4.660.535,82	-10,28
Titolo II Spese in conto capitale	994.432,82	1.001.118,84	0,67
Titolo III Rimborsi di prestiti	88.062,00	87.741,88	-0,36
Titolo IV Partite di giro	1.461.000,00	705.387,20	-51,72
Totale	7.737.801,49	6.454.783,74	-16,58

2. Riepilogo generale per titoli accertamenti/impegni 2016

Situazione su Accertato

ENTRATE	ACCERTAMENTI	% INCIDENZA
Titolo I - Entrate Tributarie	3.011.184,44	47,06%
Titolo II - Trasferimenti Correnti	398.432,01	6,23%
Titolo III - Entrate ExtraTributarie	1.570.371,41	24,54%
Titolo IV - Entrate in Conto Capitale	713.879,79	11,16%
Titolo V - Entrate da Mutui e Prestiti	0	0,00%
Titolo VI - Partite di Giro	705.387,20	11,02%
Avanzo di Amministrazione / F.P.V.	0	0,00%
Totale	6.399.254,85	100%

Situazione su Impegnato

Spese	Impegni	% Incidenza
Titolo I Spese Correnti	4.660.535,82	72,20%
Titolo II Spese in Conto Capitale	1.001.118,84	15,51%
Titolo III Spese per Rimborso di Prestiti	87.741,88	1,36%
Titolo IV Spese per Servizi per Conto di Terzi	705.387,20	10,93%
Totale	6.454.783,74	100%

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs.n.118/11](#)).

3. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, dalla Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e dalla Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 10 del 03.04.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*");
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 10, lett. b\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*");
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%.

Il Comune ha previsto:

- Aliquota ordinaria di base : 0,83%

- Aliquota abitazione principale: : aliquota di legge 0,4% (per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 se presenti, e relative pertinenze).

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. “beni merce”), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”) ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto:

- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a zero;
- altri immobili: aliquota pari a zero;
- aree fabbricabili: aliquota pari a zero;

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "beni merce"): aliquota 1,8 per mille.

Tassa sui rifiuti – Tari

L'organo di revisione ricorda:

- o Ai sensi dell'art.1 comma 641, della Legge n. 147 (*"Legge di stabilità 2014"*), Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I criteri utilizzati per la determinazione delle tariffe anno 2016, riferite alle utenze domestiche/non domestiche sono stati così stabiliti:

1. **in ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili** in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche, si è operato in applicazione della metodologia prevista dal DPR n. 158/1999 ed in particolare sono stati applicati i seguenti criteri:
 - i costi fissi sono stati attribuiti alle utenze domestiche in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti
 - i costi variabili sono stati attribuiti alle utenze non domestiche in base al rapporto tra la quantità presunta di rifiuti riferibili alle utenze non domestiche, determinati in base ai coefficienti di produttività di cui al DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. N. 16/2014 sopraccitato, e la quantità totale di rifiuti prodotta da tutti gli utenti del Comune di Susa;
 2. **in ordine all'applicazione dei coefficienti di produzione specifica dei rifiuti:**
 - per le utenze domestiche:** i coefficienti Ka (per la parte fissa) sono individuati in misura fissa in ragione della popolazione, mentre i coefficienti Kb sono determinati in base ai coefficienti di produttività di cui al DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. n. 16/2014 e della legge n. 208/2015 sopraccitati;
 - Per le utenze non domestiche:** i coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile) sono stati determinati in base ai coefficienti di produttività di cui al DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. n. 16/2014 e della legge n. 208/2015 sopraccitati;
 - Per le utenze giornaliere:** ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge di stabilità, legge n. 147/2013, le tariffe per le categorie di beni durevoli ed alimentari sono commisurate sulla base delle quantità di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione al costo del servizio comunicati da ACSEL ;
- o Le tariffe sono state determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'art.15 del D.lgs 36 del 13/01/2003, individuati in base a criteri definiti dal D.P.R. 158/1999;

Cosap

Ai sensi dell'art.63 del D.lgs 446/1997, il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 27/02/2002 e s.m. e i. ha approvato il Regolamento e le tariffe della **Cosap (canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche)**.

Imposta di pubblicità

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che “*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*”.

Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n.4 del 27/02/2002 e s.m. e i. ha approvato il Regolamento dell'Imposta sulla pubblicità e prevede le tariffe applicabili.

Addizionale comunale Irpef

Ai sensi del D.lgs 28/09/1998, n.360 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.). Con deliberazione del Consiglio comunale n.11 del 28/02/2000 il Comune di Susa ha istituito l'addizionale comunale I.R.P.E.F nella misura di 0,2 punti percentuali;

Attualmente l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF è di 0,8 punti percentuali

4. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 e 2016 sono stati inoltrati ai sensi di legge;
- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, contestualmente al conto annuale, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'[art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#);
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) (“*Legge di stabilità 2016*”) ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività 2015;

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)	1.606.950,10	1.482.086,45
Altre spese personale (int. 03)	11.696,30	9.245,29
Irap (int. 07)	105.631,58	96.783,64
Altre spese _per comandi_	35.500,00	55.000,00
Totale spese personale (A)	1.759.777,98	1.643.115,38
- componenti escluse (B)	112.475,23	111.473,81
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.647.302,75	1.531.641,57

5. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

Situazione su Impegnato

Conto del bilancio	2014	2015	2016	% Scost. 2016/2015
Interessi Passivi	45.581,77	38.209,48	32.460,46	-15,05
Quota Capitale Mutui	133.045,67	135.061,44	87.741,88	-35,04
Totale	178.627,44	173.270,92	120.202,34	-30,63
Variazione Annuale Assoluta	-2.971,14	-5.356,52	-53.068,58	

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

6. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2016 dell'Ente Locale, ai sensi dell'[art. 148-bis, del Tuel](#);

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo (ANNO 2016)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.330.835,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	325.699,66		Disavanzo di amministrazione	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	<i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	210.655,26				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	547.193,17				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			Titolo 1 - Spese correnti	4.660.535,82	4.494.873,34
	3.011.184,44	3.025.932,44			
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	185.318,77	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	398.432,01	387.816,00			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.570.371,41	1.290.443,17			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	713.879,79	742.719,33	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.001.118,84	994.415,18
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	285.385,53	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	5.693.867,65	5.446.910,94	Totale spese finali	6.132.358,96	5.489.288,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.741,88	43.222,87
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	705.387,20	699.809,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	705.387,20	669.198,02
Totale entrate dell'esercizio	6.399.254,85	6.146.720,23	Totale spese dell'esercizio	6.925.488,04	6.201.709,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.482.802,94	8.477.556,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.925.488,04	6.201.709,41
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	557.314,90	2.275.846,64
TOTALE A PAREGGIO	7.482.802,94	8.477.556,05	TOTALE A PAREGGIO	7.482.802,94	8.477.556,05

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

Comune di Susa

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2016)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.330.835,82
RISCOSSIONI	(+)	1.396.247,33	4.750.472,90	6.146.720,23
PAGAMENTI	(-)	626.416,61	5.575.292,80	6.201.709,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.275.846,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.275.846,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.209.151,90	1.648.781,95	2.857.933,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	561.752,32	879.490,94	1.441.243,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			185.318,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			285.385,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.221.832,93

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	310.699,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	370.029,69
Totale parte accantonata (B)	680.728,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.545,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.051,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	198.028,20
Totale parte vincolata (C)	209.624,83
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	191.772,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.139.706,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'[Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)).

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del .

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	2.275.846,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	2.275.846,64

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'[art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#)

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	2.275.846,64
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	<i>128.207,49</i>
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	128.207,49

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Contabilità economico-patrimoniale

Il rendiconto 2016 comprende il conto economico e lo stato patrimoniale, riclassificati secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

L'Organo di revisione attesta che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica.

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, ha preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 e attesta che lo Stato patrimoniale evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2016.

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'[art. 230, del Tuel](#);
- 4) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
- 6) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto Revisore unico

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Il Revisore unico

Marcello Pozzesi